



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

OGGETTO: CAMPAGNA AIB 2013 **PIANO TECNICO ORGANIZZATIVO STRAORDINARIO VV.F.**

Premessa

La Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Campania, d'intesa con la Regione Campania (Settore Protezione Civile e Settore Foreste e Pesca) ha elaborato il presente Piano Tecnico Organizzativo Straordinario per l'AIB 2013, che costituisce documento essenziale per l'attuazione operativa della Convenzione AIB 2013, allegato alla presente convenzione.

Il dispositivo AIB/VV.F. 2013 sarà attivato in turni da 12 ore, con orario 8.00 - 20.00, nel periodo compreso tra lunedì 5 agosto fino a giovedì 5 settembre 2013 e prevede l'impegno di un numero massimo di squadre VF pari a 9 così distinte:

- n°6 squadre nel periodo compreso tra lunedì 5 agosto e giovedì 12 agosto 2013.

Nel periodo si avrà il seguente dettaglio:

- n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e n°2 squadre AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Napoli ;

- n°9 squadre nel periodo compreso tra venerdì 13 agosto e sabato 28 agosto 2013.

Nel periodo si avrà il seguente dettaglio:

- n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Avellino, Benevento, Caserta e n°3 squadre presso il Comando provinciale VVF di Napoli e Salerno;

- n°6 squadre nel periodo compreso tra domenica 29 agosto e sabato 5 settembre 2013.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Nel periodo si avrà il seguente dettaglio:

- n°1 squadra AIB/VV.F. presso il Comando provinciale VVF di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e n°2 squadre presso il Comando provinciale VVF di Napoli.

Il presente Piano Tecnico Operativo, elaborato di concerto con la Regione, prevede:

1. l'attivazione di squadre straordinarie AIB/VVF;
2. il potenziamento (mediante l'impiego di un funzionario tecnico di ogni Comando Provinciale della Regione unitamente a n°3 qualificati VF dei soli Comandi di Avellino, Napoli e Salerno) dell'attività di coordinamento degli interventi AIB presso le Sale Operative Unificate Provinciali (SOUPP);
3. il potenziamento (mediante l'impiego di un funzionario tecnico e di un qualificato VF della Direzione Regionale Campania) dell'attività di coordinamento degli interventi AIB presso la Sala Operativa Unificata Regionale (SOUPR);
4. il potenziamento con una unità D.O.S./R.O.S. V.F. dell'attività di coordinamento delle squadre AIB impegnate in scenari operativi classificati come "incendi di interfaccia" di tipo complesso, con l'intervento anche di mezzi aerei del CNVFF presso l'Elinucleo di Pontecagnano (SA).

Ai fini dell'organizzazione del servizio AIB-VF si specifica che le squadre operative AIB/VVF e le ulteriori unità di coordinamento, saranno attivate facendo ricorso a personale vigile del fuoco operativo da richiamare in servizio straordinario. Al personale impiegato nelle attività di soccorso AIB la convenzione prevede la consegna del buono pasto nei casi di mancata fruizione del servizio mensa o in assenza del servizio stesso. Il Piano Tecnico Operativo garantirà:

- **n°9 squadre AIB/VF**: costituite ciascuna da n°1 qualificato, da n°3 unità permanenti (di cui un autista abilitato alla conduzione di automezzo idoneo per fronteggiare incendi di tipo agro-boschivi di interfaccia) e da n°1 unità vigile volontario. Esse saranno allocate presso la sede VF



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

ritenuta strategicamente idonea (ai fini operativi AIB), come riportato nello schema allegato (All.1 e All.2);

- **una unità DOS/ROS** rappresentata da un qualificato appositamente formato con specifico corso. Il DOS (Direttore delle operazioni di Spegnimento)/ROS, che riveste particolari compiti nelle attività di antincendio boschivo, sarà allocato presso il Nucleo Elicotteri VF di Pontecagnano per essere aviotrasportato su mezzi aerei del CNVVF in caso di necessità.

Il Piano Tecnico straordinario AIB-VF si articola sul territorio come segue:

NEI COMANDI di AVELLINO, BENEVENTO e CASERTA

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **n° 1 squadra AIB/VV.F.** dislocata come riportato nello schema allegato (All. 1);
- **n°1 funzionario tecnico con unità qualificata VF**, per il coordinamento dell'attività AIB-VF. presso la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S. di Benevento e Caserta.

Nella provincia di Avellino è presente sia la SOUP di Avellino che quella di Sant'Angelo dei Lombardi così che, pertanto, per il coordinamento, il Funzionario Tecnico, presterà servizio ordinariamente in quella con il maggior carico di lavoro, rimanendo in contatto telefonico con l'altra dove sarà presente il qualificato VF.

NEL COMANDO DI NAPOLI

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **fino a n° 3 squadre AIB/VV.F.** dislocate come riportato nello schema allegato (All. 1);



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

- **n°1 Funzionario tecnico VF con unità qualificata VF**, per il coordinamento attività AIB delle squadre VVF sul territorio della provincia presso la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S. di Torre del Greco.

NEL COMANDO DI SALERNO:

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **fino a n° 3 squadre AIB/VV.F.** dislocate come nello schema allegato (All.1);
- **n°1 Funzionario tecnico VF con unità qualificata VF**, per il coordinamento attività AIB delle squadre VVF sul territorio della provincia.

Poiché nella provincia di Salerno è presente sia la Sala Operativa Unificata Provinciale (SOUP) del C.F.S di Salerno che quella di Vallo della Lucania, per il coordinamento il Funzionario Tecnico presterà servizio ordinariamente in quella con il maggior carico di lavoro, rimanendo in contatto telefonico con l'altra dove sarà presente il qualificato VF;

- **n°1 unità DOS/ROS VF** per condurre le operazioni spegnimento incendi, anche con l'intervento di mezzi aerei del CNVVF, dislocata presso l'Elinucleo di Pontecagnano.

NELLA DIREZIONE REGIONALE

Si ha un potenziamento straordinario costituito da:

- **n°1 Funzionario tecnico VF con unità qualificata VF** per il coordinamento dell'attività AIB delle squadre VVF sul territorio regionale presso la Sala Operativa Unificata Regionale (SOUP Regionale) del settore Foreste c/o Centro direzionale Napoli.

La Direzione Regionale assicurerà inoltre:

- il coordinamento, in caso di necessità, nella Sala di Protezione Civile Regionale c/o Centro Direzionale Napoli, delle attività di spegnimento operate dalle squadre VF sul territorio della Regione. Ci si avvarrà dei funzionari tecnici del Comando



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Provinciale VF di Napoli (in particolare del secondo Funzionario di Guardia) o del funzionario reperibile, del Comando di Napoli o della Direzione Regionale;

- il coordinamento del Supporto Amministrativo Contabile, con contributo medio giornaliero di 5 ore/giorno persona per complessive 230 ore, disponibili per il personale SATI che sarà impegnato nella elaborazione dei resoconti dell'attività espletata;
- I funzionari tecnici ed il personale operativo della Direzione Regionale concorreranno, rispettivamente, al coordinamento delle attività AIB ed alla composizione delle squadre AIB/VF del Comando di Napoli, secondo i criteri previgenti presso lo stesso Comando di Napoli.

Il computo complessivo degli oneri previsti per l'attuazione del piano AIB 2013, a carico della Regione, sviluppato in relazione al presente piano tecnico Organizzativo e ai costi che concorreranno alla gestione del parco mezzi ed attrezzature VF, ammonta ad € 378.000/00 (trecentosettantottomila/00), finanziati dalla Regione Campania.

I singoli Comandi si atterranno alla presente direttiva, senza variare in alcun modo le qualifiche impiegate nel dispositivo, le quali, com'è noto, costituiscono un parametro fondamentale per il rispetto degli impegni economici.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA AIB/VF 2013 SCHEMA DELLE DISLOCAZIONI SQUADRE A.I.B./VV.F.

PROVINCE			
NAPOLI	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
	n°1	Ischia	Ischia
	n°1	Sorrento	Penisola Sorrentina
	n°1	Pozzuoli	Pozzuoli
SALERNO	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
	n°1	Vallo della Lucania	Sud Cilento
	n°1	Eboli	Nord Cilento
	n°1	Mercato San Severino	Agro-Nocerino Sarnese
	ROS/DOS	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	n°1	Pontecagnano	Intera regione
BENEVENTO	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
	n°1	Benevento	Tutta la provincia
CASERTA	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
	n°1	Caserta	Tutta la provincia
AVELLINO	Squadre AIB/VV.F	Dislocazione sede VV.F.	Zone di criticità incendi d'interfaccia
	APS		
	n°1	Avellino	Tutta la provincia



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Allegato 2

PROCEDURA OPERATIVA

Il presente piano è relativo al modello di intervento del Settore di Protezione Civile della Regione e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco all'interno del Piano AIB predisposto dal Settore Regionale Foreste, Caccia e Pesca, deputato alle attività di pianificazione e gestione della lotta al fuoco in ambito boschivo.

Protezione Civile Regionale

Il Settore Protezione Civile è chiamato a concorrere a questa attività in virtù dei compiti assegnati dal complesso quadro normativo nazionale e regionale in materia di protezione civile. In particolare tende ad assolvere ai compiti :

- a) in ambito di organizzazione e utilizzo del volontariato;
- b) di salvaguardia e tutela della popolazione da rischi e danni derivanti da incendi di interfaccia;

Al verificarsi di eventi di eccezionale gravità o in presenza di condizioni meteo particolarmente favorevole all'innescio di incendi boschivi, si potranno e dovranno disporre ulteriori azioni di potenziamento per fronteggiare le eventuali sopravvenute emergenze.

La Sala Operativa Regionale Unificata (SORU) della Protezione Civile

La SORU Protezione Civile regionale rappresenta la struttura tecnica di gestione e coordinamento delle emergenze in collegamento con tutte le strutture operative del sistema di protezione civile, con gli Enti Locali e con le organizzazioni di volontariato.

Presso la Sala Operativa è collocata la Sala Riunioni per la gestione delle emergenze.

Le attività assicurate H24 e per 365 giorni all'anno dal Centro Funzionale e dalla SORU possono riassumersi nelle seguenti:

- Nel corso di eventi di particolare entità dispone il monitoraggio del territorio, tiene costanti contatti con i Sindaci dei comuni, le Prefetture, le sale operative dei VV. F. e le Associazioni di Volontariato, se attivate, ed il personale regionale eventualmente impegnato sul territorio.
- Assume informazioni di eventuali situazioni di crisi sul territorio regionale e adotta, tempestivamente, gli opportuni provvedimenti di soccorso ed assistenza alla popolazione.
- In caso di crisi sul territorio, in concorso con le strutture operative di soccorso, provvede ad inviare tempestivamente nelle zone di crisi i tecnici del Settore Protezione Civile e le Associazioni di



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

Volontariato unitamente agli operatori del Settore P.C. per gli interventi urgenti ed eventuali attività di soccorso, assistenza e messa in sicurezza delle popolazioni.

- Tiene contatti costanti con le sale operative costituenti il sistema A.I.B
- Compilazione del "Foglio notizie"
- Aggiornamento danni a persone e cose in caso di evento
- Al verificarsi di un evento si provvederà alla raccolta ed al continuo aggiornamento di informazioni riguardanti i danni subiti dalla popolazione, dalle infrastrutture abitative e di servizi ed alla elaborazione di uno specifico documento.
- Diramazione delle comunicazioni di cessato allarme e rientro nella situazione ordinaria.

Attività di Coordinamento

Per gli incendi boschivi la Direzione delle Operazioni di Spegnimento compete al più alto in grado del Corpo Forestale presente sul luogo dell'incendio. Per gli incendi di interfaccia che minacciano insediamenti civili ed industriali le operazioni di spegnimento vengono coordinate nel rispetto delle specifiche competenze dal più alto in grado del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (R.O.S.) e dal più alto in grado del Corpo Forestale dello Stato sul luogo dell'incendio.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. è responsabile sul luogo dell'incendio del coordinamento di tutte operazioni di spegnimento e delle forze impiegate nelle aree di competenza.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. ha la responsabilità operativa del personale sottoposto. Il Direttore o R.O.S. è quindi l'autorità decisionale suprema e può anche disporre l'allontanamento di persone e mezzi dalla zona interessata dall'incendio o richiedere l'intervento di misure eccezionali alle autorità competenti. Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. può disporre l'allontanamento dal luogo dell'incendio degli operatori, anche volontari, che non si attengono alle disposizioni impartite.

Successivamente è tenuto a segnalare agli Enti di appartenenza, o al Settore Regionale Protezione Civile se trattasi di Volontari, la gravità delle inadempienze per l'assunzione degli eventuali provvedimenti del caso.

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. non è responsabile di operazioni svolte da personale della cui presenza non è stato avvertito oppure di operatori che si muovono autonomamente o in modo contrario alle sue disposizioni.

Il Direttore delle Operazioni o R.O.S. non è responsabile dell'idoneità, della formazione, e della dotazione antinfortunistica che il personale addetto all'incendio deve avere, né della messa a norma di mezzi ed attrezzature in quanto



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

è obbligo della struttura di appartenenza inviare personale, mezzi ed attrezzature rispondenti alla vigente normativa antinfortunistica.

Tutto il personale che interviene successivamente sul luogo delle operazioni deve contattare il Direttore delle Operazioni di Spegnimento o R.O.S. ed attenersi alle sue disposizioni operative.

Coordinamento Volontariato Settore Protezione Civile

Il responsabile di turno, ricevuta una chiamata, valuta la situazione e l'ammissibilità della richiesta pervenuta, dando indicazioni alternative qualora sia manifesta una richiesta di intervento che non compete alla Regione.

Nel caso giudichi sicura o probabile una emergenza che necessiti di intervento informa il Dirigente o suo sostituto ed assume le decisioni del caso.

Le segnalazioni e le richieste di intervento, dai Comuni, dalla Prefettura, dai Vigili del Fuoco o altri Enti, si traducono in attivazioni del volontariato con specificazione di dettaglio delle singole richieste di intervento.

Nel più breve tempo possibile dovrà essere disposto l'invio sul luogo di personale del Settore per assumere le funzioni di coordinamento del Volontariato attivato.

Gruppo di Valutazione

In caso di eventi di particolare gravità con possibile coinvolgimento della popolazione, derivanti da incendi di interfaccia, il Settore Foreste provvede ad informare la SORU.

Il Responsabile della SORU – sentito il Dirigente del Settore – dispone l'invio sul luogo dell'evento di un gruppo di valutazione che provvederà ad assumere il coordinamento degli interventi specifici di protezione civile.

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Le richieste di intervento, pervenute alle sale operative 115, per estinzione di fuochi che interessano aree boscate, cespugliate o arborate, terreni coltivati o incolti e pascoli, saranno tempestivamente comunicate alle SOUP provinciali telefonicamente o via telematica attraverso il DSS alla SOUP regionale. Le SOUP provinciali disporranno l'invio delle risorse AIB sul luogo dell'incendio e in caso di minaccia diretta ad insediamenti civili ed industriali, in presenza di persone ed infrastrutture, le sale operative VF provinciali disporranno anche l'intervento del R.O.S. con i mezzi antincendio. In caso di indisponibilità dei mezzi antincendio, la richiesta va inoltrata alla SO regionale che adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni.

La direzione e il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro siglato il 16 aprile 2008 tra il Ministero dell'Interno e il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIREZIONE REGIONALE CAMPANIA

FLUSSI INFORMATIVI

I flussi informativi tra le diverse Sale Operative di Coordinamento seguiranno, di massima il seguente diagramma.

